

VILLA STROZZI, BERGAMASCHI ZARAMELLA

206

Comune: Castelnuovo Bariano.

Località: la villa è situata in via Argine Valle. Si affaccia, a nord, sulla statale Ostiglia-Rovigo, a ovest su via Giacciano, la quale conduce al centro abitato di Castelnuovo Bariano.

Rif. IGM: Sermide Fg. 63 II S.O.

Proprietà apparente: Bergamaschi e Zaramezza.

ASSETTO DELL'INSEDIAMENTO DALLE ICONOGRAFIE E DALLE MAPPE DEI CATASTI STORICI

Dall'analisi dell'iconografia del 1644¹, nell'area compresa fra la strada e lo scolo, sulla quale sorge oggi la villa, risultano già presenti tre edifici, dei quali il primo a ovest potrebbe corrispondere all'edificio attuale.

Nel Catasto napoleonico la casa è segnata come parte di una edificazione allungata, disposta lungo la strada. Nel Catasto austriaco, del complesso rimane solo la casa padronale, alla quale è addossato a est un edificio minore, adibito a scuderie.

CENNI STORICI, DATAZIONE E PASSAGGI DI PROPRIETÀ

L'edificio, appartenuto ai conti Strozzi², sembra potersi collegare stilisticamente ad analoghe architetture del XVI-XVII secolo, presenti in Polesine.

ASSETTO ATTUALE DELL'INSEDIAMENTO

Il complesso edificato si compone della casa padronale e di un piccolo annesso adibito a deposito parzialmente crollato e completamente invaso dalla vegetazione. Sorge all'interno di un piccolo parco, cinto da un muricciolo sul quale s'aprono eleganti cancellate in ferro battuto. L'intero parco e il fronte sud della casa padronale sono delimitati da uno scolo, al cui argine si accede tramite un *berceau* in ferro battuto. Ad est della casa è presente un pozzo.

Gli edifici architettonicamente connotati

La casa padronale

La casa si sviluppa per due piani più sottotetto, su pianta tripartita. L'alzato meridionale, arricchito da due imponenti canne fumarie aggettanti, presenta forature disposte a intervalli regolari, ma di forma diversa: rettangolari, con davanzale in cotto sagomato nei primi due piani; ancora rettangolari ma di forma allargata nel sottotetto. La parte centrale è impreziosita, al primo piano, da una porta ad arco a tutto sesto provvista di lunetta con inferriata in ferro battuto, dove è riportato lo stemma



della famiglia Strozzi. Il balconcino, anch'esso in ferro battuto, è sorretto da mensole in pietra lavorata. La costruzione si conclude con un cornicione modanato, sul quale poggia la copertura a capanna. La casa si presenta in discrete condizioni di conservazione. Esternamente è stata eliminata la vegetazione, che copriva buona parte dei fronti dell'edificio. Sono stati inoltre sistemati gli scuri.

Le sale interne sono state oggetto, intorno al 1970, di un'opera di ristrutturazione che ne ha modificato l'assetto conservandone tuttavia i camini originari, il vano scala voltato e i soffitti a cassettoni in legno. Interessante è un grande camino conservato nel piano sottotetto.

BIBLIOGRAFIA A STAMPA

Non risulta alcuna bibliografia a stampa su questo complesso.

ICONOGRAFIE, DOCUMENTI, MANOSCRITTI RINVENUTI

Topographia della Bonificazione di Trecenta detta di Zello fatta da Andrea Pasolini Agrimensore da Imola l'anno 1644, ASM, Mappario estense, Mappe in volume, vol. 6 (*Disegni generali e particolari del stato di Ferrara da Ferrante Franchi raccolti e disegnati l'anno 1670 - Libro primo*), c. 113; Catasto napoleonico, 1810, ASR; Catasto austriaco, 1845, ASR.

¹ *Topographia della Bonificazione di Trecenta detta di Zello fatta da Andrea Pasolini Agrimensore da Imola l'anno 1644*, ASM, Mappario estense, Mappe in volume, vol. 6 (*Disegni generali e particolari del stato di Ferrara da Ferrante Franchi raccolti e disegnati l'anno 1670 - Libro primo*), c. 113.

² Diviene poi proprietario della villa il poeta Pietro Panzacchi (cfr. scheda di censimento 1984-85).

Il fronte rivolto verso la strada della casa padronale (M.B. 1999)